

IL COMMERCIO FRIULANO

NOTIZARIO QUINDICINALE DELL'UNIONE PROV. DEI COMMERCianti
DI UDINE

Direzione e Amministrazione via della Prefettura 7 - Tel. 18-30 - C/C postale 9-5469 - Casella Postale n. 5, Udine - Abbonamenti: Annuo L. 20 - Semestrale L. 12 - Gli abbonamenti non disdetta per lettera un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno

PUBBLICITÀ: Prezzo per mm. di altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 1 il mm. - Finanziari - Necrologie - Concorsi - Aste - Comunicati - Sentenze, ecc. L. 4 il mm. - Cronaca L. 2,50 il mm. - Rivolgarsi a Bogarelli e Chizzoni, via S. Francesco 1 g, Udine, tel. 9-59

ANNO XXII - N. 14

UDINE, 28 OTTOBRE 1943

Sped. in abb. postale II. gruppo

DIREZIONE

La Direzione del Commercio Friulano è stata assunta, per superiori disposizioni, dal Direttore dell'Unione Commercianti, Mario Bruno Gentilini.

Il nuovo orario dei negozi

Il Prefetto della Provincia di Udine, visto il precedente Decreto Prefettizio n. 37390 in data 29 settembre 1943; ritenuta la necessità di modificare l'orario di apertura e chiusura dei negozi della città di Udine e della provincia viene fissato come in appresso:

a) rivendite di alimentari, vino per esportazione, burro e formaggio, olii, paste alimentari e dolci:

Udine e Provincia: giorni feriali dalle ore 8 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18. Domenica: chiusura completa.

b) Drogherie:

Udine e Provincia: giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 18. Domenica: chiusura completa.

c) Macellerie, norcinerie, conigliere e pollame:

Udine e Provincia: lunedì dalle ore 7 alle ore 12; martedì, giovedì e domenica dalle ore 8 alle ore 11; mercoledì e sabato dalle ore 7 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18; venerdì chiusura completa.

d) Negozi di pesce fresco:

Udine e Provincia: giorni feriali dalle ore 7 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18. Domenica chiusura completa.

e) Negozi di frutta e verdura:

Udine e Provincia: tutti i giorni, comprese le domeniche, dalle ore 7 alle ore 18,30.

f) Panifici (per quanto riguarda la vendita) e rivendite di pane e latte:

Udine: giorni feriali, dalle ore 6,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 18,30. Domenica, dalle ore 6,30 alle ore 12,30. Provincia: giorni feriali dalle ore 6 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 18,30. Domenica dalle ore 6,30 alle ore 12,30.

g) Generi non alimentari:

Udine e Provincia: giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18. Sabato, dalle ore 8,30 alle ore 12,30. Domenica chiusura completa.

Restano invariate le altre norme di carattere generale e il calendario delle festività fissate dal Decreto 1. maggio a. c. N. 7586. Il precedente decreto prefettizio 29 settembre 1943 N. 37390 è revocato.

I Podestà sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Trattamento ai lavoratori

arruolati volontariamente nella M. V. S. N.

Si richiama l'attenzione delle aziende interessate sulle disposizioni tutt'ora in vigore riguardanti il trattamento ai lavoratori arruolati volontariamente nella M.V.S.N.

Tali disposizioni prevedono il diritto del richiamato alla conservazione del posto per tutta la durata del richiamo. L'arruolamento volontario anche in anticipazione di leva va considerato a tutti gli effetti del lavoro come richiamo alle armi. Le Ditte, pertanto, non potranno licenziare i lavoratori che si trovino nelle condizioni dianzi accennate.

Ritiro delle dichiarazioni di occupazione ai lavoratori licenziati o dimissionari

Il Prefetto di Udine ha emesso in data 16 corrente il sottoripartito decreto:

Il Prefetto della Provincia di Udine

Ritenute le urgenti necessità del momento; visto l'art. 19 della Legge Comunale e Provinciale.

DECRETA

I datori di lavoro di tutte le categorie sono tenuti sotto personale responsabilità a ritirare a tutti i dipendenti licenziati o dimissionari la dichiarazione di occupazione agli stessi a suo tempo rilasciata a norma dei bandi dei Comandi Tedeschi.

Le dichiarazioni ritirate devono essere rimesse unitamente alla prescritta denuncia dei prestatori d'opera che hanno cessato il rapporto di lavoro — all'Ufficio di collocamento competente.

Tutti i lavoratori che si assentano arbitrariamente dal lavoro devono essere denunciati — da parte del datore di lavoro — dopo il terzo giorno di assenza e non oltre il quinto all'Ufficio di Collocamento competente, per essere avviati al lavoro obbligatorio.

I trasgressori saranno puniti a norma di legge.

Un accordo finanziario tra la Germania e l'Italia

Sul territorio italiano le truppe tedesche eseguiranno i pagamenti esclusivamnte con lire

Tra il Governo della Grande Germania ed il Governo fascista repubblicano dell'Italia, è stato stipulato un accordo che forma la base per il regolamento delle questioni economiche e finanziarie connesse con la condotta della guerra in Italia.

Tale accordo stabilisce che sul territorio italiano le truppe germaniche eseguiranno i pagamenti esclusivamente con lire e che i « Reichskredit - Kassenscheine » (marchi di occupazione) messi in circolazione dalle Forze armate germaniche, perderanno dal giorno 25 ottobre il carattere di mezzi di pagamento legale. Il ritiro dei « Reichskredit - Kassenscheine » in circolazione in Italia avrà luogo a mezzo della Banca d'Italia, tramite gli Istituti di credito italiani.

Per i lavoratori turnisti e giornalieri del commercio

Modalità di applicazione delle assicurazioni obbligatorie

A suo tempo venne reso noto (luglio 1940) che l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale aveva stabilito di determinare nella misura del 12 per cento, sulla retribuzione giornaliera percepita, i contributi per le assicurazioni obbligatorie invalidità e vecchiaia e superstiti, tubercolosi, disoccupazione, nazionalità e natalità — di cui al R. D. L. 14 aprile 1939 n. 636 — per i lavoratori che prestano la loro opera periodicamente come turnisti o saltuariamente come giornalieri alle dipendenze di panificatori, pasticciere, alberghi e pubblici esercizi.

Ciò premesso, si comunica che in relazione al disposto di cui all'art. 1 del R. D. L. 18. 3. 1943 n. 126 (aumento del 50 per cento dei contributi per la invalidità e vecchiaia, il cui onere è posto a carico del datore di lavoro), i contributi per le assicurazioni generali obbligatorie dovuti per i turnisti e giornalieri del commercio, sono stati stabiliti — a decorrere dal 1. settembre 1943 — nella misura del 16,50 per cento sulla retribuzione giornaliera percepita.

I contributi di cui sopra saranno per il 10,35 per cento a carico del datore del lavoro e per il 6,15 per cento a carico del lavoratore.

Per le modalità di versamento dei contributi si confermano le disposizioni di cui alla ricordata circolare del 19 luglio 1940.

Avviso ai proprietari di autoveicoli requisiti

Come già comunicato, tutti gli automobilisti a cui le Autorità tedesche hanno requisito, sia definitivamente che per prestazione provvisoria, autoveicoli di qualsiasi specie (autovetture, autocarri, motocicli, rimorchi, ecc.) sono tenuti a denunciare all'Ufficio Collegamento con le Truppe Tedesche — tramite la sede di Udine del R.A.C.I. — via Vittorio Vene-

UNIONE FASCISTA DEI COMMERCianti

Comunicato

A seguito di accordo intervenuto con le competenti autorità germaniche, si rende noto che tutte le norme che regolano la vendita dei generi tesserati e contingentati valgono anche nei confronti dei militari germanici.

Il Direttore MARIO GENTILINI

FASCHISTISCHER HANDELSLEUTEVEREIN

Bekanntmachung

Nach Vereinbarung mit den kompetenten Deutschen Behörden wird bekannt gegeben, dass alle Gesetznormen, die den Verkauf von rationierten und abgesperrten Waren regeln, auch für die Deutschen Truppen gelten.

Der Direktor unterzeichnet MARIO GENTILINI

to 7 — la perdita di possesso dell'autoveicolo.

Si precisa che tali denunce — redatte sullo speciale stampato distribuito gratuitamente dal R.A.C.I. stesso — dovranno essere presentate entro e non oltre il giorno 28 corrente mese.

Coloro i quali non ottempereranno a tale formalità decadranno senz'altro dal diritto d'indennizzo del mezzo requisito e non potranno inoltrare domande per l'eventuale restituzione dell'autoveicolo.

Si ricorda che le denunce suddette devono essere presentate esclusivamente al R.A.C.I. di Udine.

Il negozio può essere il luogo dove gli affari si placano, e può diventare la sede nella quale ogni contrarietà viene esasperata. TUTTO DIPENDE DAL TATTO DI CHI STA AL BANCO.

L'INSEDIAMENTO DEL SUPREMO COMMISSARIO NELLA ZONA DI OPERAZIONI "LITORALE ADRIATICO"

Nella zona d'operazioni « Litorale Adriatico », comprendente le provincie di Trieste, Lubiana, Gorizia, Friuli, Istria e Quarnaro, unitamente ai territori incorporati di Sussak, Buccari, Concana, Castua e Veglia, il Gauleiter e Governatore del Reich dott. Rainer ha assunto tutti i poteri pubblici civili quale Supremo Commissario nella zona d'operazioni « Litorale Adriatico ».

Tutte le autorità e gli uffici pubblici di questa zona sottostanno al Supremo Commissario.

Le funzioni civili finora esercitate dalle Forze Armate tedesche sono passate agli uffici del Supremo Commissario.

ALIMENTAZIONE

Tutti i prodotti atti all'alimentazione vincolati a disposizione della Provincia

Il Prefetto della Provincia di Udine, ritenuta la necessità di disciplinare in modo totalitario la distribuzione dei generi atti all'alimentazione e di evitare l'esodo dei prodotti stessi in altre provincie, ha ordinato con suo Decreto del 22 corrente che:

1) Tutti i prodotti, di qualsiasi provenienza, comunque confezionati e conservati, che siano atti all'alimentazione, sono vincolati a disposizione della provincia di Udine.

2) Nessuna spedizione o trasporto dei prodotti di cui al precedente articolo può effettuarsi senza la preventiva autorizzazione della Sezione Provinciale dell'alimentazione.

3) I detentori a qualsiasi titolo dei prodotti stessi e gli eventuali acquirenti, che contravvengono alle norme della presente ordinanza, saranno puniti a termini dell'articolo 22 del R. D. 22 aprile 1943 n. 245, salvo che il fatto non costituisca reato più grave.

4) Gli Agenti della forza pubblica sono incaricati di vigilare per la rigorosa osservanza della presente che entra in vigore da oggi.

Finanziamento generi alimentari

I grossisti di generi alimentari sono stati recentemente convocati in Udine ed è stato loro illustrata la necessità che i generi alimentari siano sempre tempestivamente finanziati, in modo che gli approvvigionamenti della Provincia avvengano regolarmente.

E' stato loro inoltre comunicato che l'Unione ha ottenuto dall'Ecceellenza il Prefetto che qualsiasi danno per perdita di merce, che si verificasse per cause di forza maggiore connesse con la particolare situazione attuale, verrà integralmente risarcito.

Pertanto, all'eventuale verificarsi del danno, l'interessato dovrà presentare domanda circostanziata e documentata al Sindacato di Categoria il quale provvederà a svolgere le opportune pratiche ed a predisporre gli accorgimenti tecnici per attuare il più rapidamente possibile il recupero della somma corrispondente.

Zucchero saccarinato per i caffè - bar

Gli esercenti caffè bar possono ritirare in Udine i buoni di prelievo dello zucchero saccarinato loro assegnato per il trimestre ottobre - dicembre.

PREZZI DEI PASTI

Il Comitato Provinciale per la disciplina dei prezzi, sulla base delle disposizioni impartite dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ha determinati i seguenti prezzi massimi in vigore dal 10 ottobre 1943:

Pasti a prezzo fisso: Prezzo totale più percentuale di servizio I.a cat. L. 25; II. cat. L. 20; III. categoria L. 15, IV categoria L. 12.

Rancio unico: prezzo totale più percentuale di servizio; I. cat. Lire 23; II. cat. L. 18,50; III. cat. L. 13,80; IV. cat. L. 11.

Per ulteriori chiarimenti e per il ritiro dell'apposito listino gli esercenti, ristoranti - trattorie sono invitati a passare in Unione.

Validità buoni pane per militari

Si porta a conoscenza dei panificatori che i buoni pane per militari non sono più validi, a meno che non portino il visto tedesco e quello della Se.Pr.Al.

Condizioni di vendita della pasta

La clausola « nel caso di ritiro diretto da parte del dettante presso il pastificio il prezzo sarà ridotto di L. 4 al quintale », inserita nel listino prezzi all'ingrosso della pasta, deve intendersi abrogata.

PREZZI

FORNITURE A CASE DI CURA MENSE AZIENDALI E SIMILI

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha stabilito i seguenti prezzi da corrispondersi per le forniture all'ingrosso alle case di cura, mense aziendali e simili, le cui assegnazioni vengono fatte in via diretta dallo stesso Ministero: Concentrati di pomodoro: prezzi e condizioni di vendita da produttore a grossista maggiorati del 2,50 per cento; Marmellata: Prezzi e condizioni di vendita da produttore a grossista, maggiorati dal 3 per cento.

OLIO DI SEMI E BURRO

La locale Sepral ha variato in via provvisoria i prezzi dell'olio di semi: all'ingrosso L. 1488 al quintale; al consumo L. 14,90 al litro; del burro: all'ingrosso L. 2800 al quintale; al consumo L. 30,40 al Kg.

ZUCCHERO

Con decorrenza dal 20 corrente i prezzi dello zucchero sono stati così fissati: Zucchero cristallino: lire 1050 al quintale franco negozio dettaglio peso netto L. 11,20 al Kg. al consumatore.

Zucchero semolato: L. 1065 al quintale franco negozio dettaglio peso netto. L. 11,35 al Kg. al consumatore.

I grossisti devono denunciare alla Sepral le rimanenze effettive ed i quantitativi di zucchero finanziati e non ancora ricevuti.

Necessità di osservare la disciplina dei consumi

La situazione alimentare della Provincia non ha subito, in dipendenza degli avvenimenti di questi ultimi tempi, sensibili perturbamenti e la disciplina dei consumi è stata finora in linea di massima osservata.

Da qualche giorno è stato però notato l'intensificarsi di un commercio clandestino da parte di abitanti della Carnia e di appartenenti a provincie limitrofe, che nella pianura friulana acquistano notevoli quantità di generi alimentari razionati e contingentati, il che dimostra che detta disciplina ha avuto un rilassamento sia presso i produttori che presso i consumatori.

L'alimentazione delle popolazioni della Provincia di Udine in avvenire dipenderà essenzialmente dalla possibilità di accertamento, senza eccezione dei generi, per i quali esiste l'obbligo di consegna, e dal conferimento degli stessi ai centri di ammasso.

Nell'interesse della generalità oc-

corre, pertanto, che tutti i cittadini, con alto senso di comprensione, osservino scrupolosamente le disposizioni vigenti in materia annonaria.

Ci risulta che le competenti Autorità, d'intesa con l'Autorità Tedesca, hanno disposto le seguenti misure per stroncare il mercato nero:

1. - Rigorosa sorveglianza da parte degli Organi di Polizia sul traffico ferroviario e stradale e confisca dei generi trovati acquistati indebitamente;

2. - Nomina da parte dei Podestà e Commissari Prefettizi di appositi fiduciari per sovrintendere e coadiuvare i preposti ai servizi di raccolta dei prodotti;

3. - Punizione immediata e rigorosa tanto dei produttori, che vendono, quanto di coloro che acquistano illecitamente generi alimentari;

4. - Pubblicazione sulla stampa locale e affissione agli Albi Comunali delle sentenze penali a carico dei contravventori.

PRODOTTI INDUSTRIALI

Disciplina della vendita di alcuni prodotti

Con D. M. 6 settembre 1943, in corso di pubblicazione nella "Gazzetta Ufficiale" il Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro ha emanato disposizioni circa la vendita al pubblico di alcuni prodotti non soggetti a particolari discipline.

In particolare si richiama l'attenzione sull'art. 2 del decreto, il quale stabilisce che il venditore deve annotare in appositi registri, il nominativo e l'indirizzo dell'acquirente, il genere, la qualità ed il prezzo della merce a ciascun cliente venduto, con indicazione della data di acquisto ed il numero della carta d'identità o degli altri documenti di identificazione esibiti, ed elencati nell'art. 1 del decreto suddetto.

Il testo del decreto è il seguente:

Art. 1. — Le merci indicate nel presente articolo non potranno essere vendute ai consumatori se non previa presentazione della carta di identità rilasciata a norma dell'art. 3 del Testo Unico sulla legge di P. S., approvato con R. D. 18 giugno 1931, n. 227, oppure di altro documento di identificazione rilasciato dalle Amministrazioni dello Stato ai propri dipendenti, ferme restando le speciali disposizioni vigenti che regolano la vendita di tali prodotti:

macchine, apparecchi, orologi; penne stilografiche; mobili, soprammobili, dischi grammofonici, tappeti pelli da pellicceria, oggetti di pellicceria confezionati, argenterie, strumenti musicali.

In sostituzione della carta di identità di cui sopra, sono ammessi i seguenti documenti:

- 1) libretto di pensione rilasciato ad impiegati dello Stato, civili e militari, e ai loro eredi;
- 2) libretto di porto d'armi;
- 3) passaporto per l'estero rilasciato a cittadini italiani;
- 4) tessera di riconoscimento rilasciata all'Unione Nazionale Ufficiali in congedo.

Art. 2. — Il venditore dovrà annotare in appositi registri il nominativo e l'indirizzo dell'acquirente, il genere, la quantità ed il prezzo della merce a ciascun cliente venduto, con indicazione della data di acquisto e del numero della carta di identità o degli altri documenti di identificazione esibiti.

Art. 3. — Le disposizioni di cui agli articoli precedenti si applicano oltretutto agli esercenti al dettaglio anche ai produttori ed ai commercianti all'ingrosso, quando questi effettuino vendite dirette ai consumatori.

Art. 4. — I contravventori alle disposizioni del presente decreto saranno puniti con le sanzioni previste dal R. D. L. 22 aprile 1943 n. 245.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua applicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Vendita articoli di vetro e della ceramica non tipo

Il Consiglio Prov. dell'Economia, con circolare 29018 del 18 Ottobre u. s., ha comunicato all'Unione quanto segue:

« Il Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro con circolare n. 813 del 20 settembre scorso, sospende, fino a nuova disposizione, l'applicazione delle norme del Decreto Ministeriale 17 Gennaio 1942, per la parte relativa al divieto di vendita di articoli di vetro e di ceramica diversi da quelli elenca-

ti nell'art. 1. del Decreto stesso.

« Vogliate portare a conoscenza delle ditte interessate, Vs. organizzate, quanto sopra esposto, adottando, però, da parte Vostra, quelle cautele opportune per far fronte alle speciali necessità degli Ospedali, case di cura e delle famiglie sinistrate ».

Per quanto riflette la seconda parte della circolare surriportata, le ditte interessate sono invitate a voler disporre a che resti sempre a disposizione nei negozi un quantitativo di prodotti vetrari e ceramici, adeguato alle disponibilità, per le necessità indicate dal Consiglio.

Fabbricazione e vendita profumerie alcoliche

Il Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro - Direzione Generale dell'Industria - con lettera in data 21 settembre u. s. n. 10487/409 ha comunicato quanto segue circa l'oggetto:

Abbigliamento

Distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento

« Il Ministero dell'Industria, con circolare n. C. 423/17106 del 20 settembre scorso, comunica quanto in appresso:

Tenuto conto delle attuali difficoltà delle comunicazioni, che impediscono il tempestivo ricevimento degli ordini di sblocco in conformità delle vigenti discipline, allo scopo di favorire come meglio possibile la distribuzione dei prodotti, questo Ministero ritiene necessario sospendere, fino a nuova disposizione, l'applicazione delle disposizioni concernenti i prodotti tessili tipo, contenute negli art. 4 e 5 del D. M. 26 agosto 1943.

Pertanto, le aziende produttrici potranno cedere detti prodotti alla propria clientela salvo l'osservanza delle vigenti norme sul tesseramento.

Parimenti, per i prodotti tessili non tipo, resta sospesa la applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8 del D. M. 16 marzo 1941 e all'art. 6 del D. M. 11 agosto 1941 e delle norme contenute nel D. M. 14 gennaio 1942: pertanto le aziende industriali e commerciali detentrici di prodotti tessili non tipo potranno cederli alla propria clientela con l'osservanza delle vigenti norme sul tesseramento.

Restano in vigore le disposizioni concernenti l'obbligo di destinare la totalità delle materie prime disponibili per usi interni civili alla produzione di prodotti tipo salvo l'eccezione prevista dalle disposizioni stesse.

Si tengano presenti nella vendita dei prodotti sbloccati le particolari necessità di Ospedali, Case di Cura, famiglie sinistrate, ecc.

Distribuzione delle calzature

Si comunica che, in relazione alle attuali difficoltà delle comunicazioni, che ostacolano il ricevimento da parte dei detentori delle merci degli ordini di sblocco in conformità delle norme in vigore, allo scopo di facilitare la distribuzione ai dettaglianti e al consumo delle calzature, il Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro ha ritenuto necessario sospendere, fino a nuova di-

« Com'è noto, con D. M. 3 dicembre 1942 fu stabilito il divieto di fabbricazione e di vendita delle profumerie alcoliche, regolando con successiva nota N. 6902 del 4 corrente la fabbricazione di tali prodotti ai fini dell'assorbimento di essenza naturali nazionali.

« In relazione all'attuale situazione, specie per quanto riguarda la comunicazioni in genere, si stabilisce che l'applicazione delle disposizioni di cui al citato decreto ministeriale resti fino a nuovo ordine sospesa.

« Resta anche conseguentemente sospesa l'applicazione delle disposizioni di cui alla cennata nota.

« E' inteso, tuttavia, che per quanto riguarda la fabbricazione delle profumerie alcoliche alcun assegnamento le ditte interessate potranno fare sull'alcol di produzione nazionale, distribuito in base alle norme in materia dal Consorzio Nazionale fra i Distillatori di Spirito di Seconda Categoria ».

sposizione, l'applicazione delle disposizioni di cui ai DD. MM. 24 marzo e 3 settembre 1943, nonché delle disposizioni contenute nella circolare C 406/10048 del 10 luglio c. a., riguardante le calzature con suola di cuoio o di prezzo superiore a L. 160, e nella circolare C 420/012509 del 3 settembre scorso, concernente la disciplina della distribuzione delle calzature tipo invernali.

Pertanto, le calzature di cui si tratta, tipo e non tipo, continueranno ad essere distribuite in base alle vigenti norme sul tesseramento e per le calzature di pelle da uomo si applicherà il punteggio stabilito per le corrispondenti calzature da donna.

Informazioni

per voi lettori

Caparra confirmatoria

Il contraente adempiente che ha prestato caparra confirmatoria ed ha chiesto l'esecuzione giudiziale del contratto, poiché la mora perpetua l'obbligazione, ha diritto al risarcimento del danno non già riportato al momento in cui doveva eseguirsi il contratto, ma a quello successivo della effettiva inesecuzione giudizialmente accertata.

Stato Civile di Udine

Riass. dal 27 sett. al 17 ottobre
Nati 86; morti 81; matrim. 25.

E' tassativamente vietato riprodurre articoli de IL COMMERCIO FRIULANO senza che venga citata la fonte.

Mario Bruno Gentilini

Direttore responsabile

UDINE - ARTI GRAFICHE FRIULANE
Via Treppo 1 - Telef. 2-52

Erika DITTA
= ELIOS =
ORTOLANI
= UDINE =
Piazza Duomo N. 5
Telefono 4-20

Macchine per Scrivere e da Calcolo
Duplicatori - Accessori - Dattilografia
OFFICINA SPECIALIZZATA
per riparazioni di qualsiasi macchina

Orario ferroviario delle Stazioni di Udine e del Friuli

PARTENZE DA UDINE:
per Venezia ore 4.40 e 18;
per Trieste, ore 5.50; e 16;
per Cervignano, ore 5.16 e 17.14;
per la Carnia, ore 8 e 18;
per Cividale, ore 6.45, 12.20 e 18.05.

ARRIVI A UDINE:
da Venezia, ore 10.27 e 21.37;
da Trieste, ore 8.46 e 20.26;
da Cervignano, ore 7.51 e 19.46;
dalla Carnia, ore 7.08 e 19.26;
da Cividale, ore 8.02; 14.36 e 20.

Diamo altresì il nuovo orario ferroviario interessante le altre linee del Friuli:

LINEA SACILE - PINZANO:
Pinzano p. 7.10, Sacile a. 8.27;
Sacile p. 20.15, Pinzano a. 21.32.

LINEA GEMONA - CASARSA:
Gemona p. 6.20, Pinzano a. 6.56;
p. 6.57, Casarsa a. 7.47;
Casarsa p. 20.58, Pinzano a. 21.56;
p. 21.58, Gemona a. 22.34.

CASARSA - MOTTA DI LIV.
Casarsa p. 5.10, Motta a. 5.53;
Motta p. 21.10, Casarsa a. 21.54.

CASARSA - PORTOGUARO:
Casarsa p. 6.02 Portogruaro. 6.36
Portogruaro p. 18.45, Casarsa a. 20.39.

L'orario della tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento

A parziale modifica di quanto precedentemente comunicato si precisa che il nuovo orario provvisorio, in vigore sulla linea Udine - Tricesimo - Tarcento è stabilito come segue:

Partenze da Udine: ore 6.35; 7.40; 8.40; 10; 11.20; 12.20; 14.20; 15.20 (festivo); 16.20; 17.20; 18.20; 19.20 (fino a Tricesimo Stazione Tranviaria).

Partenze da Tarcento: ore 6.40; 7.25; 8.45; 10.5; 11.25; 13.25; 14.25; 15.25 (festivo); 16.25; 17.25; 18.25; 19.25.

Orari sulle linee automobilistiche

L'orario di partenza delle corse da Udine è stato modificato come segue:

Udine - Varmo, partenza da Udine alle ore 17.

Udine - Rivignano - Latisana, partenza da Udine alle ore 11.20 e 17.15.

Udine - Pcenia - Latisana - Lignano, partenza da Udine alle ore 17.

Udine - Mortegliano, partenza da Udine alle ore 18; partenza da Mortegliano alle ore 7.20.

L'orario degli arrivi a Udine, resta immutato.

Specialista MALATTIE DEGLI OCCHI E DIFETTI DELLA VISTA

Dr. MICHELE SONZIO
UDINE - Via Zanon 16 - tel. 12-34
Consultazioni:
tutti i giorni dalle 10-12 15-17

olivetti

Macchine per scrivere
Contabili e da Calcolo
Schedari Synthesis Olivetti

Concessionaria esclusiva per le zone di Udine e Gorizia

Ditta Enrico Tudelli
UDINE - Via Merlatovecchio, 19 - Telef. 12-29
Via Cavour, 2 - Telef. 8-60
GORIZIA - Corso Vittorio Emanuele III, 20
Telef. 7-07

LA TINTORIA - LAVANDERIA PULITURA A SECCO

G. COMINO
Riva Bartolini 7 - UDINE - Tel. 14-19
rinnova cappelli borghesi, alpini e da sacerdote, abiti sbiaditi e macchiati
Concerla e tintoria di pellicce
Tintura glacie di cuoio, borsette ecc.

Dott.ssa G. FILECCIA
Medicina Generale
Specialista Malattie Bambini
Viale Venezia, 73 - telef. 19.99
riceve dalle 16 alle 17

Provvedete in tempo,

se non l'avete ancora fatto, a mettere al sicuro i valori che tenete in casa! La loro custodia è una continua preoccupazione per voi. La maggior avvedutezza, la maggior diligenza, la maggior buona volontà non possono fornirvi sufficiente garanzia contro il furto, l'incendio, il deterioramento, lo smarrimento dei valori custoditi in casa, in locali necessariamente non attrezzati in modo conveniente! Nell'attuale stato di guerra questi pericoli sono considerevolmente aumentati. Provvedete quindi sollecitamente, per la vostra tranquillità, ad affittare una cassetta di sicurezza presso la Cassa di Risparmio di Udine. Titoli dello Stato, azioni, gioielli, argenteria, documenti di qualsiasi genere, troveranno sistemazione sicura nel moderno impianto corazzato fatto appositamente costruire dalla CASSA DI RISPARMIO DI UDINE nei locali di via Zanon n. 25, con sistemi che offrono la maggiore sicurezza e comodità.

I fitto è minimo, massime le garanzie, limitato però il numero delle cassette ancora disponibili.

Per informazioni potrete rivolgervi sia agli sportelli della CASSA DI RISPARMIO DI UDINE in Via del Monte n. 1 sia agli sportelli dell'Esattoria Comunale in Via Zanon n. 25. Il servizio cassette di sicurezza funziona anche presso le Filiali di Cervignano, Latisana, Pordenone, S. Daniele e Tolmezzo.

BANCA DEL FRIULI

Sede e Direzione Centrale: UDINE
Capitale L. 4.000.000.—; Riserve L. 11.725.000.—

FILIALI:
ARTEGNA - AVIANO - BUIA - CASARSA - CERVIGNANO DEL FRIULI - CIVIDALE DEL FRIULI - CODROIPO - CORDENONS - CORDOVALE - CORMONS - FAGAGNA - GEMONA DEL FRIULI - GORIZIA - GRADISCA D'ISONZO - GRADO - LAVISANA - MANTIAGO - MOGGIO UDINESE - MONFALCONE - MONTEREALE CELLINA - MORTEGLIANO - OVARO - PALMANOVA - PALUZZA - PONTEBA - PORDENONE - PORTOGUARO - SACILE - S. DANIELE DEL FRIULI - S. GIORGIO DI NOGARO - S. VITO AL TAGLIAMENTO - SPILIMBERGO - TARCENTO - TARVISIO - TOLMEZZO - TORVISCOSA - TRICESIMO - VALVASONE

RECAPITI:
AZZANO X - CANEVA DI SACILE - CLAUZETTO - FAEDIS - LIGNANO BAGNI - MEDUNO - POLCENIGO - TALMASSONS - TRAVESIO - VENZONE

ESATTORIE CONSORZIALI:
AVIANO - MEDUNO - MOGGIO UDINESE - PONTEBA - NIMIS - OVARO - PALUZZA - PORDENONE - S. DANIELE DEL FRIULI - S. GIORGIO DI NOGARO - S. VITO AL TAGLIAMENTO - TORVISCOSA

LA BANCA DEL FRIULI
quello che in FRIULI raccoglie nel FRIULI distribuisce

ANNUNCI SANITARI

Prof. Dott. SILVANO MENGHETTI
Doc. della R. Università di Firenze

già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania
Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine - Dalle 8-12 - Telefono 12.
Endoscopia: Vie urinarie e apparato digerente.
UDINE - Via Mazzini 7. Dalle 13-16. Tel. 4

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE e PELLE
Riceve: 10-12.30; 15-16.30; 18-19.30

UDINE: Vicolo Brovedan 6
Telefono 13-66
(da piazza delle Erbe a via Zanon)

CASA DI CURA PER MALATTIE DEGLI OCCHI
del Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA
Visite e consulti 11.30-12.30 15-17
UDINE - VIA DUCA D'AOSTA
(già Cussignacco) n. 5 - Tel. 360
Aut. Pref. 8775 Udine 8 6-928

CASA DI CURA
Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie d'ORECCHIO - NASO - GOLA
presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Università di Firenze
Udine - Via Riva 32 - Telef. 682
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Prof. S. STEFANINI
Docente Clinica Pediatrica
R. Università di Bologna
Primario Ospedale Civile
Specialista Malattie dei BAMBINI
Via Roma 16 - Tel. 15-63
Riceve 11-13 15-17

Prof. A. ALIQUO' MAZZEI
Doc. della R. Università di Padova
Primario dell'Ospedale Civile
UDINE - Via N. Sauro 1 - tel. 5-22
Riceve: 11-12.30 e 15-17

Dr. ERMES FAIONI
MEDICINA GENERALE
MALATTIE REUMATICHE
SCIATICA
Ambulatorio via Rauscedo n. 1
dalle 13.30 alle 15 - Tel. 16-49

Dott. L. BADER
Specialista primario ORTOPEDIA - TRAUMATOLOGIA già assistente volontario all'ISTITUTO RIZZOLI di BOLOGNA HA RIPRESO L'AMBULATORIO e riceve MARTEDI' ore 13-17 presso Casa di Cura dr. Castellani - Udine T. 1-84.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

SOCIETA' ANONIMA - Capitale Sociale L. 50.000.000
Riserve L. 6.050.000

SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE in VICENZA
Sedi: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita de propri assegni circolari
Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni